

*La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:*

**"CARI FIGLI! OGGI VI INVITO ALLA PREGHIERA. LA PREGHIERA SIA PER VOI VITA. SOLTANTO COSÌ IL VOSTRO CUORE SI RIEMPIRÀ DI PACE E DI GIOIA. DIO VI SARÀ VICINO E VOI LO SENTIRETE NEL VOSTRO CUORE COME UN AMICO. PARLERETE CON LUI COME CON QUALCUNO CHE CONOSCETE E, FIGLIOLI, SENTIRETE IL BISOGNO DI TESTIMONIARE PERCHÉ GESÙ SARÀ NEL VOSTRO CUORE E VOI SARETE UNITI IN LUI. IO SONO CON VOI E VI AMO TUTTI CON IL MIO AMORE MATERNO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."**

\*\*\*\*\*

P. Livio: Secondo te perchè la Madonna ogni volta ci ricorda che dobbiamo pregare? Forse perchè non ascoltiamo abbastanza questi inviti che ci ripete ormai da tanti anni?

Marija: Fin dall'inizio la Madonna ci ha detto: "**Pregate affinché la preghiera diventi la vita**". Io sono sicura che sia proprio così, perchè quando noi preghiamo abbiamo questa sintonia, questa unione con Dio. Infatti la Madonna dice: "... quando pregate siete uniti con Dio". Per questo ci chiede di pregare: perchè possiamo sentire Dio nel nostro cuore.

P. Livio: Vuole una preghiera che sia a tu per tu con Dio, un parlare con Gesù e ascoltare Gesù.

Marija: Esattamente. Quando Vicka fa la testimonianza, dice che è importante pregare una Ave Maria con il cuore, ma per dire una Ave Maria con il cuore, dobbiamo farne mille affinché una cominci ad essere con il cuore. Perchè tante volte siamo distratti, tante volte abbiamo i pensieri che vanno qua e là, non siamo concentrati nella preghiera e invece quando preghiamo davvero - come dice la Madonna: "**Pregate, pregate, pregate**" -, cominciamo proprio a pregare così che diventa quasi automatico. La preghiera dalla bocca entra nel cuore, nella mente; e quando la preghiera è entrata nel nostro cuore, nella nostra mente, nella nostra vita, a quel punto si realizza quello che la Madonna chiede questa sera, diventa testimonianza. Perchè noi senza Dio non possiamo vivere: siamo creati a Sua immagine e senza di Lui non possiamo vivere. Per questo la Madonna ci invita: "Avvicinatevi sempre di più a Lui con la preghiera".

P. Livio: La Madonna insiste nel dire che pregando con il cuore il nostro cuore si riempie di pace e di gioia, però a volte ci sono dei momenti di aridità in cui non riusciamo a sentire Dio vicino...

Marija: E' normale. Anche Madre Teresa di Calcutta ha scritto che aveva un tempo di aridità, ma ha continuato sempre a testimoniare, a fare quello che faceva e anche noi, quando abbiamo un momento di aridità, un momento di inquietudine, io credo che dobbiamo continuare a pregare di più. La Madonna ci chiede proprio questo.

P. Livio: Chiede di sentire Dio come amico. Secondo te è una cosa possibile? Non è Dio troppo grande e troppo lontano per noi?

Marija: Sì, Lui è troppo grande mentre noi siamo come un piccolo granello di senape e anche la nostra fede è troppo povera, troppo piccola. Ma il Signore si inchina su di noi perchè ci ha fatto a Sua immagine e per questo Lui è la nostra luce, la nostra speranza. Senza di Lui la nostra anima non ha sollievo. Lui è dolcissimo, Lui è quello che ci ha creato come frutto del suo grande amore e per questo credo che ognuno di noi può sentire questa umiltà di Dio perchè Lui si inchina con la sua vita. La Madonna ha detto: "**Io nella mia umiltà mi inchino davanti alla libertà che Dio vi dà.**" Io pensavo che fosse un messaggio sbagliato, invece è così. Dio arriva al nostro livello, ci tira fuori e ci dice: "Guarda che stai sbagliando, ritorna, io sono qua come Padre misericordioso, sono qua come la tua speranza, la tua pace, la tua gioia, perchè non troverai più gioia al di fuori di quella che ti do Io". Perchè quando abbiamo la pace di Dio, sentiamo che è una pace diversa, non è la pace di certe meditazioni o di certe ginnastiche.

P. Livio: Dice: "**Parlate con Lui come con qualcuno che conoscete.**" Allora per esempio, quando siamo un po' arrabbiati, possiamo sfogarci con Lui? Nei momenti difficili della vita, a volte Lui non si fa ascoltare e quasi non parla. Dobbiamo avere il coraggio di parlare a Lui come a una persona come diceva Bernardette: "La Madonna mi parla come una persona parla ad un'altra persona", senza paura.

Marija: Gesù è consolatore, è per noi sollievo, aiuto. Dio dimostra la Sua fedeltà verso di noi anche in questa esperienza che noi stiamo vivendo: è un dono immenso di cui noi non siamo neanche coscienti. Dio in mille modi sta dicendo che non può dimenticarci e che siamo importanti ai Suoi occhi. Anche con questa presenza della Madonna. Chi poteva immaginare che la Madonna sarebbe apparsa così a lungo? Con i messaggi di ogni 25 e di ogni 2 del mese, con le apparizioni straordinarie, ci sta dando tutti questi messaggi. Perchè Gesù, attraverso la Madonna, vuole che diventiamo santi, vuole che confidiamo in Lui, vuole che andiamo a trovare il riposo in Lui, vuole che troviamo in Lui la pace, la gioia di vivere. Questo vuole Gesù, anche in questo mondo che ci sta portando verso tutto l'opposto. Grazie a Gesù esiste ancora la fede su questa terra. La Madonna è con noi per dirci: "Io sono la vostra speranza. Dio mi ha mandato e mi ha permesso di essere con voi." Questa è una grazia immensa che noi mortali non possiamo neanche capire perchè siamo troppo terra terra. Il Signore ci sta portando verso il Paradiso, perchè non ci ha creati per la terra, ma ci ha creati per l'eternità. Di questo dobbiamo essere coscienti, ma non so quanto lo siamo, perchè siamo ancora concentrati su noi stessi, sui nostri problemi, sui nostri lavori, il nostro vivere quotidiano. Invece la Madonna ci chiama di puntare al Paradiso.

P. Livio: Ci domandiamo perchè oggi molti hanno perso la fede e nel mondo occidentale tanti vivono come se Dio non esistesse. La Madonna il 25 agosto, in un modo molto semplice ha detto: "**Siete troppo attaccati alle cose terrene, perciò satana vi agita come fa il vento con le onde**". Cioè sono proprio le cose effimere che ci disturbano nella preghiera e ci fanno perdere Dio.

Marija: Sì, noi abbiamo avuto un'esperienza bellissima perchè c'è stato un lutto in famiglia [è morto suo suocero Dino Lunetti], che è stata anche una grazia del Cielo, perchè quando sei in Dio, quando preghi, dici: "Signore tu sai cosa è bene." E poi anche la preghiera ti dà la forza, rimani in pace, perchè per fede credi che lui è andato in Paradiso. Era una persona di fede, era una persona che pregava. Perfino quando non era cosciente, quando era ormai in agonia, dal movimento delle sue mani, si capiva che era in preghiera: lui non era cosciente ma il suo corpo pregava. Io allora dicevo: "Signore fa' che nell'ultimo momento della mia vita, possa essere anch'io quel segno di unione con Te". In questi giorni è stata una gioia per me accompagnare gli ultimi momenti a fianco di questo uomo che stava morendo nella fede, perchè in vita ha trasmesso la sua fede, le sue abitudini di preghiera in un modo speciale. Se un uomo ha vissuto nella santità e nella preghiera, morirà nella santità e nella preghiera. Io credo che la Madonna ci chiede proprio questo: Gesù diventa amico, ti offre tutto quello che è in Paradiso, diventa una gioia. Adesso penso a Padre Slavko che ci accompagnava alle apparizioni e alla fine ci chiedeva: "Come era la Madonna?"; e noi dicevamo che era contenta, che era gioiosa o che era seria... e vedevamo la

nostalgia che Padre Slavko aveva ogni volta del Paradiso. E' questo che vorrei trasmettere a tutti voi: di avere questa nostalgia, questa voglia del Paradiso. La Madonna vuole mettere questo nel nostro cuore.

**P. Livio:** Come dicevi tu, quando una persona anziana si avvicina alla fine nella pace e pregando, è perchè ha coltivato questo durante la vita. Deve esserci una perseveranza nella preghiera durante la vita.

**Marija:** La Madonna chiede proprio questo, la Madonna quasi in ogni messaggio chiede: "Pregate affinché la vostra vita diventi preghiera". La Madonna questa sera ha detto: "**La preghiera sia per voi la vita**".

**P. Livio:** Deve essere come il respiro, come il battito del cuore.

**Marija:** Io ricordo che nei primi anni da quando la Madonna ha cominciato ad apparire, mi ha aiutato moltissimo la preghiera del pellegrino russo, per giungere alla preghiera continua: "Signore Gesù, abbi pietà di me peccatore". Piano, piano questa preghiera ti penetra e poi, con l'amore verso la Madonna, la Sua dolcezza, bellezza, serenità, tranquillità, cominci a vivere questa preghiera in un modo concreto, diventa parte della tua vita, nonostante che ognuno di noi abbia problemi, momenti difficili o momenti belli. La Madonna è sempre al nostro fianco e sappiamo che ci aiuta, ci ascolta. Tante volte vogliamo che Lei sciolga i nostri nodi, ascolti le nostre preghiere, vogliamo tutto subito, vogliamo che il Signore appiani i nostri problemi e diventi tutto perfetto. Mai ci sarà la perfezione su questa terra, la perfezione è solo in Paradiso, qua dobbiamo ogni giorno combattere. In questo messaggio dice: "**Parlerete con Lui come con qualcuno che conoscete e sentirete il bisogno di testimoniare perchè Gesù sarà nel vostro cuore e voi sarete uniti in Lui.**" Perchè se noi abbiamo Gesù e la Madonna nel nostro cuore, se ci sarà questa unione con loro, di chi testimonieremo? Di chi parleremo? Uno che è innamorato, di chi parla? Parla della persona che ama.

**P. Livio:** E' il miglior modo per evangelizzare.

**Marija:** Esattamente, non saremo solo noi, ma ci sarà Gesù con noi e non importa cosa facciamo e in che modo lo facciamo, ma se lo facciamo con Gesù, sarà sempre bene, perchè se abbiamo Gesù, abbiamo la pace e la gioia.

**P. Livio:** Ma questo lo possono fare tutti: piccoli, grandi, anziani, giovani; cioè tutti quelli che pregano e vivono con Gesù nel proprio cuore devono essere gli apostoli di Maria e di Gesù.

**Marija:** Sì. A volte non possiamo testimoniare con la parola, ma possiamo sempre pregare. La preghiera arriva ovunque ed è la cosa più bella e più importante...

**P. Livio:** E lo possiamo fare in qualsiasi momento della giornata e della vita e in qualsiasi luogo possiamo raccoglierci, entrare nel silenzio delle nostre anime ed incontrare Dio. Non dobbiamo fare chissà quali anticamere per parlare con Dio.

#### **Pellegrinaggi di carità: settembre 2016**

**Dal 2 al 6.9.2016:** Paolo con altri 13 volontari alla guida di 6 furgoni. I nostri due dell'A.R.P.A. con Paolo e Sergio, due della Caritas di Finale Emilia (MO) con Emilio e Claudio, quello dell'Associazione "Regina Pacis" di Trento con Barbara e papà Sergio e quello degli amici di Lodi con Enrico e Galdino. Prima delle 19 arrivano al Motel Macola, poco dopo Gospic, in Croazia. Cena e pernottamento.

\* **Sabato 3.9.2016.** Partenza alle 6 e due ore dopo, all'uscita dell'autostrada a Bisko, c'è Suor Zorka ad attenderli per ricevere aiuti per i disabili di Solin e altri poveri che lei conosce. Emilio e Claudio fanno una corsa a Kosute da Suor Salutaria per lasciare aiuti e una serra offerta da Savio per i suoi poveri. Poi raggiungono gli altri alla dogana. Tutto bene alle dogane di Kamensko e di Livno, dove di sabato bisogna arrivare entro le 12. Ma sono in anticipo. A Livno, passano quindi nella Casa di Spiritualità delle Suore Ancelle di Gesù Bambino per lasciare ai poveri di qui, seguiti da Suor Sandra, vari aiuti e una lavatrice particolare che abbiamo comprato. Sulla strada, sosta a Siroki Brijeg per lucrare l'indulgenza nella chiesa giubilare e pregare i 30 frati martirizzati il 7 febbraio 1945. Alle 15,30 sono già a Medjugorje e possono partecipare al programma di preghiera, che dal 1° settembre inizia alle 17 con i rosari e la S. Messa, per poi tornare dalle 21 alle 22 per l'Adorazione eucaristica.

\* **Domenica 4.9.2016.** Alle 7,30 salita alla Collina delle apparizioni pregando il Rosario, con riflessioni di Paolo. Alle 9 la S. Messa degli italiani all'altare esterno. Fa caldo. Il resto della giornata è dedicato ancora alla preghiera e allo scarico di aiuti per alcune Comunità che vivono di provvidenza, specie al Cenacolo di Madre Elvira e al Majka Krispina (ragazze madri...).

\* **Lunedì 5.9.2016.** Alle 8 sono poco prima di Mostar, al monumento ai caduti croati, dove li raggiunge Djenita, amica ed interprete, con la quale salgono la costa del monte Velez per giungere dopo 42 km alla cittadina di Nevesinje; siamo nella Repubblica Serba di Bosnia. Alla Croce Rossa sono già tanti i poveri che attendono il pacco famiglia. I nostri volontari di Pescate ne hanno preparati 240; Mirella con gli amici di Finale Emilia altri 210. Questa volta sono tutti pacchi per persone singole. A marzo abbiamo portato i pacchi per famiglie più numerose e così faremo anche a dicembre. Lasciano anche altri aiuti, specie pannoloni e scarpe. Con la presidente della Croce Rossa, signora Branka, aggiornano gli elenchi delle medicine che porteremo prossimamente per tanti malati. Si trasferiscono quindi in uno dei 12 villaggi musulmani della zona, dove sono rientrate diverse famiglie di anziani che hanno ricostruito le loro casette. Non però famiglie giovani perché i serbi di Nevesinje non permettono che i bambini musulmani frequentino le loro scuole. Perciò queste famiglie hanno dovuto trovare sistemazione a Mostar o altrove. Scendendo verso Mostar, sostano presso la famiglia Zuhric, che conosciamo da quando il loro bambino nato da poco morì di stenti. E' una famiglia poverissima, che vive isolata in montagna ed aveva come unica risorsa una mucca. Ma la mucca morì e fu una tragedia, specie per il più debole, il neonato! Purtroppo noi venimmo a saperlo dopo che il dramma si era consumato. Provvedemmo subito a comprare una mucca e ogni volta che passiamo lasciamo degli aiuti. Questa volta ci hanno chiesto una lavatrice perché quella che portammo non funziona più. A Mostar scaricano un furgone alla Cucina popolare di est e lasciano aiuti ai disabili della Sacra Famiglia e al SOS-Kinderdorf. Barbara di Trento incontra il bambino che ha adottato a distanza. Li raggiunge una notizia allarmante: Suor Arcangela è ricoverata nell'ospedale di Mostar. Il suo male è avanzato? Preghiamo per lei. Djenita ha portato un mazzo di ricevute delle adozioni a distanza che ha consegnato. Arrivano a Medjugorje in tempo per le funzioni serali.

\* **Martedì 6.9.2016.** Alle 7 sono nella chiesa giubilare di S. Antonio a Humac per la S. Messa e l'indulgenza plenaria. Poi i quasi 1000 chilometri per il ritorno a casa ringraziando Dio perché tutto è andato bene e per essere stati ancora una volta strumenti dell'amore di Dio per tanti fratelli in difficoltà e portatori di carità e di pace a servizio della Gospa, la Regina della Pace.

\*\* Alberto non ha partecipato a questo viaggio perché ha voluto andare il 4 settembre a Roma per la canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta, che incontrò tre volte e una volta le parlò. Poi dal 9 al 12 settembre ha accompagnato un pellegrinaggio aereo.

**PROSSIME PARTENZE: 11/10 – 27/10 Genova – 9/11 – 6/12 – 28/12 Genova - 29/12**

#### **INCONTRI DI PREGHIERA:**

**LECCO:** Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

**CASATENOVO:** Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: [arpa.medjugorje@libero.it](mailto:arpa.medjugorje@libero.it)

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a:** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: [www.associazionereginedellapace.org](http://www.associazionereginedellapace.org) e sul sito [www.rusconiviaggi.com](http://www.rusconiviaggi.com)